



PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

La durata dell'esperienza di mobilità è compresa fra i due mesi e l'intero anno scolastico, ed è regolamentata dalle norme di seguito citate in ordine cronologico dal più recente:

- **Nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017, avente ad oggetto "Chiarimenti interpretativi Alternanza scuola lavoro":** "riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe"
- **Nota prot. n. 843 Aprile 2013 - Il MIUR ha emesso la nota intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"** volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". Sostituisce le precedenti CM.181/1997, 236/1999 e 59/2006
- **Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 - Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica - Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero.** Chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza (in quanto questa si riferisce a titoli di studio finali conseguiti in scuole estere (titolo 2). e conferma le indicazioni date nella CM 181 del 17.7.1997. Da segnalare il titolo V che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.
- **Circolare Ministeriale 119 - 17 marzo 2000 - Oggetto: Scambi educativi con l'estero.** Stabilisce nuove procedure circa le comunicazioni da inviare in merito all'effettuazione di scambi educativi con l'estero.
- **Circolare Ministeriale 59 - 1 agosto 2006 - DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE- DGAI Prot. INT/ 5863 / 06-04 - Oggetto: Mobilità studentesca internazionale in ingresso.** Conferma le indicazioni fornite nella CM 181 del 17 marzo 1997 (Mobilità giovanile) e invita gli organi collegiali ad illustrare l'esperienza di ospitalità di giovani stranieri nella programmazione didattica.
- **Circolare Ministeriale 119 - 17 marzo 2000 - Oggetto: Scambi educativi con l'estero.** Stabilisce nuove procedure circa le comunicazioni da inviare in merito all'effettuazione di scambi educativi con l'estero.
- **Circolare Ministeriale 236 - 8 ottobre 1999 - PROT. N. 12777/B/1/A - Oggetto: Mobilità studentesca internazionale ed esami di Stato.** Conferma la CM 181, stabilisce l'attribuzione dei crediti scolastici che riconoscano il valore GLOBALE dell'esperienza, chiarisce che possono partecipare anche alunni con debito formativo.
- **Circolare Ministeriale 455 - 18 novembre 1998 - Oggetto: Scambi educativi con l'estero.** Conferma la validità della circolare 358 e semplifica la modulistica.
- **Circolare Ministeriale 181 - 17 marzo 1997 - DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI - DIV. III PROT. N. 1108/36-3 Roma. Oggetto: Mobilità studentesca internazionale.** Riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il consiglio di classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola di origine. Stabilisce inoltre che, ai fini della valutazione delle esperienze di ospitalità degli studenti stranieri, il Consiglio di Classe rilasci un attestato di frequenza da cui risulti l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero.
- **Circolare Ministeriale 358 - 23 luglio 1996 - Oggetto: Scambi educativi con l'estero.** Distingue gli scambi di classe dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione e stabilisce le procedure di attuazione.
- **DL 297/16041994 - art. 192 comma 3° - 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.** Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il Consiglio di Classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate nello stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano.

Premessa

La nostra scuola attribuisce un significativo valore educativo alle esperienze di studio compiute all'estero e all'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva e quindi incoraggia ed appoggia gli studenti e le famiglie che intendono partecipare a progetti che abbiano tale finalità.

Per ovvi motivi, gli studenti candidati a questo tipo di esperienza saranno quelli iscritti al 3° o 4° anno di tutti e tre gli indirizzi della nostra scuola.

Da diversi anni ormai il nostro istituto si trova ad occuparsi di mobilità internazionale e a collaborare con Associazioni varie che propongono programmi di studio all'estero a studenti delle scuole medie superiori, associazioni a cui le famiglie si rivolgono in piena e assoluta autonomia. Di fatto la scuola non risponde delle scelte operate dalla famiglia riguardo a:

- associazione organizzatrice del programma;
- paesi ospitanti;
- individuazione scuole con relativi programmi scolastici;
- famiglie ospitanti e organizzazione vita sociale;
- problemi che insorgono in seguito a eventuali incidenti, malattie contratte e cure somministrate durante il soggiorno;
- ricadute didattiche al rientro, nel caso che l'alunno/a non abbia seguito le indicazioni didattiche del consiglio di classe e del tutor nel corso del soggiorno

In seguito, quindi, all'esperienza maturata e alle necessità didattiche emerse nel corso di questi anni, si è reso necessario elaborare un progetto specifico e mirato, da inserire all'interno del nostro PTOF, al fine di regolamentare e facilitare sia **il reinserimento nella classe di appartenenza da parte degli studenti del nostro istituto che trascorrono un periodo dell'anno scolastico all'estero, sia l'inserimento degli studenti stranieri ospiti del nostro istituto.**

Lo scopo principale del progetto è quello di assicurare una linea di comportamento unitaria nei loro confronti in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire, in modo che non vi siano disparità di trattamento tra allievi di varie classi o da un anno all'altro. Inoltre, ci si auspica una visione più allargata ed una comprensione più ampia delle esperienze di mobilità internazionale da parte dell'intero corpo docente, per giungere finalmente ad un pieno riconoscimento del loro enorme valore culturale e formativo.

Il progetto si suddivide in due aree distinte, ciascuna delle quali inquadra le procedure atte a sviluppare i seguenti punti:

1 : Monitoraggio e riammissione degli studenti del nostro istituto che trascorrono un periodo dell'anno scolastico all'estero.

2 : Accoglienza e monitoraggio degli studenti stranieri frequentanti il nostro istituto.

Punto 1 : monitoraggio e riammissione degli studenti del nostro istituto che trascorrono un periodo dell'anno scolastico all'estero.

Destinatari

Studenti del nostro istituto che trascorrono un periodo che va da due mesi all'intero anno scolastico all'estero.

Finalità :

- a) Seguire gli studenti di questo istituto che decidono di frequentare una scuola straniera per 2/12 mesi.
- b) Facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra famiglia e scuola, tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe.

Obiettivi:

- a) Monitorare il soggiorno dei nostri studenti all'estero dal punto di vista didattico;
- b) responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- c) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- d) incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

Figure coinvolte e loro funzione:

Figure coinvolte	Funzione
Dirigente scolastico	Nomina un docente Referente per la mobilità internazionale . Invita il Consiglio di Classe ad individuare un docente Tutor per lo studente coinvolto nel programma.
Referente/i per la mobilità internazionale.	La funzione del Referente per la mobilità internazionale è quella di: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Coordinare una linea di comportamento unitaria nei confronti di studenti coinvolti nella mobilità internazionale, in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire, in modo che al rientro non vi siano disparità di trattamento tra allievi di varie classi o da un anno all'altro; ◦ favorire e promuovere all'interno del Collegio dei Docenti una più concreta attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze; ◦ promuovere il riconoscimento all'interno del nostro istituto del valore dell'esperienza fatta dai partecipanti ai programmi di mobilità; ◦ curare i contatti con i <i>Tutor</i>, i docenti coinvolti, i volontari di Intercultura o i referenti di altre associazioni e le famiglie e aggiornare il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto; ◦ fornire materiale di supporto ai <i>Tutor</i> (Patto Formativo e altro); ◦ divulgare i materiali prodotti nel corso dell'esperienza all'estero; ◦ registrare e archiviare il lavoro svolto a memoria del percorso svolto; ◦ tenere aggiornata l'area riservata al progetto sul sito della scuola.

<p>Tutor</p> <p>(Tutor)</p>	<p>Il Tutor, identificato dal Consiglio di classe, è uno dei docenti del Consiglio stesso (preferibilmente il coordinatore o un docente di lingua) da cui proviene l'alunno che partecipa al progetto di mobilità internazionale. Una persona che funge da referente organizzativo per tutte le attività che riguardano l'alunno, che lavora a stretto contatto con il Referente per la mobilità internazionale e che tiene i contatti con lo studente partecipante al programma e con la famiglia.</p> <p>Prima della partenza dell'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il tutor - eventualmente coadiuvato dal referente - curerà la compilazione dei moduli richiesti (da inviare all'associazione organizzatrice o direttamente alla scuola ospitante), inserendo, oltre ai dati tecnici sulla propria scuola, informazioni sulle discipline insegnate, sulle modalità di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente fino a quel momento, con l'eventuale indicazione delle materie e delle valutazioni dell'anno scolastico precedente (pagella). ● Informerà lo/la studente e la sua famiglia circa i tempi, le modalità e le finalità del monitoraggio dell'esperienza di mobilità da parte della scuola. <p>Durante la sua assenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concorda con il Consiglio di Classe le competenze e i contenuti disciplinari essenziali del 3° o 4° anno e propedeutici alla frequenza dell'a.s. seguente, da acquisire in parte durante il soggiorno all'estero, in parte durante il periodo che va dal suo rientro in Italia al suo reinserimento in classe e li condivide con l'alunno e la sua famiglia attraverso il "Patto Formativo" o "Learning Agreement"). Per le mobilità di un anno - che solitamente vanno da agosto a luglio- il Patto Formativo sarà inviato entro fine novembre (per garantire la definizione dei piani di lavoro dei singoli docenti e la successiva elaborazione dei contenuti del Patto da parte del c.d.c.). Nel caso di un soggiorno di durata inferiore all'anno scolastico (semestre, quadrimestre, trimestre o bimestre), il Patto Formativo farà riferimento a contenuti e competenze riconducibili a quel segmento temporale. ● Tiene i contatti con lo studente all'estero (sia attraverso contatti informali via email o social, sia attraverso il "Diario di Bordo", v. sezione studente) e con la famiglia in Italia. ● Cura che ci siano scambi di informazioni tra la classe e lo studente all'estero sulle esperienze di carattere culturale o su momenti significativi della vita della classe. ● Aggiorna il Dirigente Scolastico, il Referente per la mobilità internazionale e i colleghi del Consiglio di Classe sulle esperienze maturate dall'alunno. ● Condivide gli eventuali materiali inviati dallo studente e i risultati conseguiti all'estero e ne suggerisce la verbalizzazione. <p>Dopo il soggiorno all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condivide i lavori svolti all'estero dallo studente, il suo percorso di studio e il Diario di Bordo con il Consiglio di Classe. ● Informa lo studente circa i tempi e i modi scelti dal Consiglio di Classe al fine del reinserimento nel gruppo classe d'origine, relativamente alla programmazione di un'eventuale sessione integrativa/colloquio di riammissione, ed i seguenti momenti di
---	---

	<p>recupero, sostegno e valorizzazione dell'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Traduce e raccoglie la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero e li trasmette al Consiglio di Classe. Traspone in decimi le valutazioni estere per calcolare, in sede di C.di C., la fascia di livello per media conseguita ad uso di una corretta attribuzione del credito scolastico. ● Controlla che gli esiti siano verbalizzati insieme all'attribuzione dei punti per il credito scolastico nello scrutinio del colloquio di riammissione. ● Aggiorna il Dirigente Scolastico e il Referente per la mobilità internazionale circa l'esito del colloquio. ● Segue il reinserimento dello studente nella sua classe di origine allo scopo di assicurare una ricaduta dell'esperienza sul gruppo classe e un sostegno per eventuali problemi che dovessero emergere.
Consiglio di classe	<p>Il Consiglio di Classe deve definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in quale modo l'esperienza all'estero può essere integrata con continuità e coerenza nel percorso formativo dello studente; ● come monitorare tale esperienza durante la sua assenza; ● i criteri e le procedure per la riammissione e la valutazione dell'esperienza. <p>Favorire le esperienze di mobilità e scambio può risolversi in un grande arricchimento comune se il Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collabora con il referente-tutor incaricato nei modi e nei tempi che stabiliranno insieme; ● segue il percorso formativo dello studente, attraverso i contatti tra la scuola italiana e quella straniera tenuti dal referente-Tutor, al fine di facilitare la riammissione degli alunni italiani valorizzando le differenze, focalizzando ciò che di positivo è stato fatto e sostenendo lo studente nel colmare eventuali mancanze; ● riconosce e valuta le competenze (linguistiche, culturali e interculturali) acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzando i punti di forza, attribuendo il credito adeguato e facendone oggetto di valutazione anche nell'Esame di Stato.
Studente	<p>Lo studente all'estero impara a comunicare ed interagire con persone di cultura diversa usando la lingua del luogo, che all'inizio del suo stage, spesso, non conosce approfonditamente. Affinché ciò avvenga dovrà condividere nuove abitudini e stili di vita, in un continuo flusso di reciprocità con gli studenti e il personale scolastico con cui viene a contatto, tenendo però contatti regolari con la scuola italiana tramite il tutor assegnatogli tra i docenti della classe di appartenenza. Pertanto si assume l'impegno di seguire le seguenti tappe/ procedure:</p> <p>Prima della partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunica l'intenzione di frequentare un anno (o parte dell'anno) all'estero; ● avvia la modulistica richiesta (pagelle, profili...); ● riceve dal suo referente/tutor tutte le indicazioni relative ai tempi e alle modalità di monitoraggio della sua esperienza all'estero. <p>Durante il soggiorno all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> ● si informa sui piani di studio offerti dalla scuola estera e richiede un piano personalizzato quanto più simile all'anno della scuola italiana

<p>Studente</p>	<p>per contenuti e numero di discipline;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● stabilito il proprio percorso, informa tempestivamente il proprio tutor condividendo i programmi preventivi delle discipline che seguirà durante la sua permanenza; ● viene informato dal Consiglio di classe, tramite il tutor (entro fine novembre) circa i contenuti disciplinari essenziali del 3° o 4 anno scolastico, che saranno propedeutici alla frequenza della classe successiva, così come indicati nel Patto Formativo. ● frequenta regolarmente le lezioni scolastiche e collabora alla vita della scuola; ● studia le materie proposte dalla scuola estera e fa i compiti assegnati, rendendosi disponibile alle verifiche con test orali e scritti in maniera da consentire una valutazione sia in itinere che finale; ● tiene regolari contatti con il tutor per informarlo del suo percorso scolastico e umano; ● cura un "Diario di bordo" del percorso di studio e umano; la prima parte del Diario di bordo sarà inviata dal Tutor per la compilazione da parte dello studente intorno alla metà del periodo di soggiorno e la seconda parte sarà inviata qualche settimana prima della sua fine. <p>Dopo il soggiorno all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> ● trasmette al tutor i lavori svolti all'estero e la pagella conseguita nella scuola straniera; ● consegna al tutor o in segreteria i materiali relativi all'anno trascorso all'estero: pagella o altro documento di valutazione (preferibilmente in inglese o in traduzione autenticata), che registra la valutazione conseguita con la legenda dei voti secondo il sistema scolastico straniero (voto massimo, voto minimo per la promozione) e i programmi svolti nelle singole discipline; ● si rende disponibile per la prova di riammissione, da effettuare nei tempi e nei modi decisi dal Consiglio di Classe, che sarà suddiviso in due parti: <ol style="list-style-type: none"> 1. durante la prima parte lo studente espone un percorso multidisciplinare (attraverso un powerpoint o altro) basato sul confronto tra la cultura del paese in cui ha trascorso l'anno scolastico e quella italiana; 2. nella seconda parte discute alcuni argomenti per quelle materie che non sono state oggetto di studio nel curriculum straniero, fissati dal C. di classe all'interno del Patto Formativo. Si tratta di contenuti disciplinari <i>essenziali ed irrinunciabili</i>, considerati propedeutici allo svolgimento dei programmi dell'anno successivo. ● Socializza e condivide l'esperienza con il resto della classe.
<p>Associazione e famiglia</p>	<p>L'associazione e la famiglia si impegnano ad incoraggiare lo studente nel suo percorso scolastico e umano, sostenendolo e seguendolo nelle eventuali difficoltà, in stretta collaborazione con la nostra scuola.</p> <p>La famiglia si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● far rispettare il protocollo della scuola che regola i soggiorni all'estero; ● applicare la sua funzione di controllo sugli adempimenti da parte del/la figlio/a circa il colloquio di riammissione; ● segnalare eventuali problemi di frequenza della scuola estera.

Cronoprogramma Attività:

TEMPI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Settembre, inizio anno scolastico (salvo partenze per periodi più brevi e con calendario variabile)	Nomina di un docente Referente per la mobilità internazionale	Dirigente Scolastico
	Identificazione di un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma.	Consiglio di Classe
	Il Referente per la mobilità internazionale consegna al <i>Tutor</i> la documentazione e le schede di lavoro. Referente e/o Tutor informano il C. di C. sulle procedure da effettuare.	Ref. per la mobilità Internazionale Tutor
	Il tutor dovrà ottenere dallo studente informazioni relative ai piani, ai programmi di studio proposti e al sistema di valutazione nella scuola ospitante.	Tutor
Primo/ Secondo C.d.C. (entro fine Novembre)	Il Tutor, dopo aver illustrato al C. di C. le informazioni ottenute dalla scuola straniera circa le materie e i programmi che l'alunno seguirà, solleciterà i colleghi ad elaborare un documento - Patto Formativo - che indichi contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico in corso e propedeutici alla frequenza dell'anno successivo, con indicazione delle competenze da acquisire e ne darà comunicazione allo studente e alla famiglia.	Tutor e C. di C.
Nel corso dell'anno scolastico	Il Tutor: <ul style="list-style-type: none"> ● cura che ci siano scambi di informazioni tra la classe e lo studente all'estero sulle esperienze di carattere culturale o su momenti significativi della vita della classe; ● consegna i materiali inviati dallo studente e i risultati da lui conseguiti all'estero al Consiglio di Classe e si assicura della adeguata verbalizzazione; ● raccoglie la certificazione di competenze e di titoli acquisiti all'estero e li trasmette al Consiglio di Classe perché vengano adeguatamente valutati; ● informa lo studente, il Dirigente Scolastico e il Referente per la mobilità internazionale circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione al gruppo classe d'origine, relativamente alla programmazione di una sessione integrativa o un colloquio di riammissione, al recupero, sostegno e valorizzazione dell'esperienza. 	Tutor
Inizio anno scolastico successivo	Il Tutor <ul style="list-style-type: none"> ● prende visione dei lavori svolti all'estero, del percorso di studio e della valutazione finale conseguita dall'alunno di cui si fa depositario e li trasmette al Consiglio di Classe perché vengano illustrati nella 	Tutor Consiglio di Classe

	<p>prima riunione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informa lo studente circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alla programmazione di sessione integrativa o colloquio di riammissione, recupero e/o sostegno; ● Traduce e raccoglie la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero e li trasmette al Consiglio di Classe. Traspone in decimi le valutazioni estere per calcolare, in sede di C.di C., la fascia di livello per media conseguita ad uso di una corretta attribuzione del credito scolastico. ● Nello scrutinio della prova di riammissione controlla che gli esiti siano verbalizzati insieme all'attribuzione dei punti per il credito scolastico. ● Aggiorna il Dirigente Scolastico e il Referente per la mobilità internazionale circa l'esito del colloquio. ● Segue il reinserimento dello studente nella sua classe di origine. 	
	<p>Il referente si accerta che gli adempimenti dei docenti del Consiglio di Classe in tema di valutazione finale siano stati correttamente effettuati, registrati e archiviati.</p>	<p>Referente per la Mobilità Internazionale</p>

(vedere documenti allegati)

PUNTO 2 : PROGETTO ACCOGLIENZA E MONITORAGGIO DEGLI STUDENTI STRANIERI FREQUENTANTI IL NOSTRO ISTITUTO.

Destinatari

Alunni stranieri frequentanti la nostra scuola.

Finalità :

- a) accogliere gli studenti stranieri che occasionalmente frequentano il nostro istituto cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento;
- b) facilitare il contatto dei nostri studenti con culture diverse;
- c) facilitare e monitorare il processo di inserimento degli studenti curando i rapporti tra insegnanti, studente straniero, compagni di classe e famiglie ospitanti.

Obiettivi:

- a) assicurare un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola;
- b) favorire la collaborazione tra studenti italiani e studenti stranieri;
- c) consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi;
- d) favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardanti la propria cultura;
- e) monitorare il soggiorno dello studente straniero dal punto di vista didattico;
- f) assicurare una corretta valutazione disciplinare.

Figure coinvolte e loro funzioni:

Figure coinvolte	Funzioni
Dirigente scolastico	Nomina un docente Referente per la mobilità internazionale . Nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma.
Referente per la mobilità internazionale (funzione strumentale)	La funzione del Referente per la mobilità internazionale è quella di: <ul style="list-style-type: none">◦ Coordinare una linea di comportamento unitaria nei confronti di questi allievi in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire in modo che non vi siano disparità di trattamento tra allievi di varie classi o da un anno all'altro;◦ favorire e promuovere all'interno del Collegio dei Docenti una più concreta attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione alla interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze;◦ promuovere il riconoscimento all'interno del nostro istituto del valore dei partecipanti ai programmi di mobilità/scambio;◦ curare i contatti con i <i>Tutor</i>, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie ospitanti e aggiornare il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;◦ fornire materiale di supporto ai <i>Tutor</i>;◦ divulgare i lavori prodotti dagli alunni ospiti nel corso dell'anno scolastico;◦ registrare e archiviare il lavoro svolto a memoria del percorso compiuto;◦ aggiornare l'area riservata al progetto sul sito della scuola.
Tutor	Il Tutor è quel docente, sensibile ed interessato a mobilità e scambi

	<p>culturali, identificato dal Consiglio di Classe, che, lavorando a stretto contatto con il Referente per la mobilità internazionale, funge da referente organizzativo all'interno della classe per tutte quelle attività programmate, con la loro famiglia, con la loro scuola estera, con le associazioni che curano il programma di scambio e con la Dirigenza.</p> <p>All'arrivo del/la giovane :</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Fissa un incontro per accoglierlo, conoscerlo, avere le descrizioni dei programmi svolti nella sua scuola di origine; ◦ verifica i suoi interessi, le discipline su cui deve riportare una valutazione nel Paese di origine, gli argomenti che avrebbe piacere di svolgere con i compagni; ◦ si pone come referente per lo/la studente per qualsiasi tipo di chiarimento o spiegazione sul sistema scolastico italiano e sulle materie che vengono studiate nella scuola; ◦ stabilisce con il Consiglio di Classe un percorso individualizzato che tenga conto della precedente preparazione del/la giovane, dei suoi interessi, nonché delle opportunità offerte a lui/lei ed alla classe stessa di operare uno scambio di esperienze e valori; ◦ predispone il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ e ne cura la sottoscrizione da parte di tutti gli attori coinvolti; ◦ organizza, ove possibile, un piccolo corso di lingua e grammatica italiana; ◦ si accerta di avere i recapiti dei responsabili delle associazioni che curano il programma di scambio. <p>Durante il soggiorno dello studente in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ controlla l'andamento degli studi e collabora alla valutazione; ◦ aggiorna il Dirigente Scolastico, il Referente per la mobilità internazionale, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe sulle esperienze maturate dall'alunno; ◦ tiene i contatti con la famiglia ospitante e con le associazioni che curano il programma di scambio affinché queste possano intervenire qualora fosse necessario; ◦ predispone un <i>Portfolio</i> che conservi memoria del percorso svolto e documenti i progressi effettuati durante il periodo di inserimento all'interno della scuola italiana, ivi incluse le schede relative alla valutazione intermedia e finale. <p>Al termine del soggiorno</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ collabora alla valutazione e alla certificazione che lo studente deve riportare nella sua scuola di origine; ◦ cura la ricaduta e la memoria del progetto sulla classe .
<p>Consiglio di classe</p>	<p>Progetta, in collaborazione con il <i>Tutor</i>, attività curricolari ed extra-curricolari per favorire l'inserimento dello studente all'interno del gruppo classe. Tali attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visita guidata dell'Istituto; • predisposizione di un orario flessibile che consenta allo studente di seguire le discipline a cui è interessato, individuate nel livello/classe a lui più consono; • predisposizione di un piano individualizzato per conseguire l'acquisizione di saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi, e criteri di valutazione; • costituzione, ove si reputi necessario, di gruppi di lavoro all'interno della classe per lo studio delle diverse discipline in modo da coinvolgere

	lo studente straniero.
Studente Straniero	<p>Lo/la studente straniero/a impara a comunicare ed interagire con persone di cultura diversa usando la lingua italiana, che all'inizio del suo stage, spesso, non conosce minimamente. Affinché ciò avvenga dovrà condividere nuove abitudini e stili di vita, in un continuo flusso di reciprocità con gli studenti e il personale scolastico con cui viene a contatto.</p> <p>Pertanto si assume l'impegno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispettare il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ sottoscritto da parte di tutti gli attori coinvolti; ● frequentare regolarmente le lezioni scolastiche e a presentare le debite giustificazioni in caso di assenza; ● studiare almeno 4 materie, a sua scelta fra le proposte didattiche della scuola, con un test orale ed uno scritto, prima della compilazione delle pagelle; ● compilare una relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, relazionando sul suo soggiorno e mostrando l'acquisizione di competenze sempre crescenti nella produzione scritta; ● studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali; ● costruire un percorso educativo individualizzato in collaborazione con i docenti della scuola; ● collaborare alla vita della scuola con interventi a richiesta fatti dagli insegnanti;
Associazione e famiglia ospitante	<p>L'associazione e la famiglia si impegnano ad incoraggiare lo studente nel suo percorso scolastico, sostenendolo e seguendolo nelle eventuali difficoltà, in stretta collaborazione con la scuola.</p> <p>La famiglia si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● far rispettare il regolamento interno della scuola; ● applicare la sua funzione di controllo sulla frequenza delle lezioni; ● giustificare le assenze; ● segnalare eventuali problemi connessi con la frequenza dei corsi.

Cronoprogramma Attività:

TEMPI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Settembre, inizio anno scolastico	Nomina di un docente Referente per la mobilità internazionale.	Dirigente Scolastico
	scelta di un <i>Docente-Tutor</i> all'interno del C. di C. che accoglierà lo studente straniero, lo seguirà nel corso della sua permanenza curandone l'inserimento dal punto di vista didattico, sociale ed istituzionale.	Consiglio di Classe
	Il Referente per la mobilità internazionale informa il <i>Tutor</i> dell'arrivo dello studente straniero e consegna la documentazione che lo riguarda. Referente e Tutor informano il C. di C. individuato.	Referente per la mobilità Internazionale
Primo C. di C.	Il <i>tutor</i> presenta al C. di C. il curriculum personale dello studente, dà notizie circa la scuola e la famiglia di provenienza, e quella ospitante.	<i>Tutor</i> C. di C.
Primo giorno di scuola	Il referente per la mobilità internazionale accoglie lo studente straniero e lo presenta alla classe e al <i>tutor</i> .	Ref. mobilità Intern.

Prima settimana di scuola	Il referente per la mobilità internazionale consegna ai <i>tutor</i> delle schede operative necessarie allo svolgimento del loro compito	Ref. mobilità Intern.
	Colloquio di conoscenza con lo studente straniero.	Ref. mobilità Intern. - <i>Tutor</i>
	Somministrazione di un questionario allo/a studente straniero/a e uno alla classe.	<i>Tutor</i> , Studente str. e classe
Primo mese di scuola	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Predisposizione e firma del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ ◦ Predisposizione di un orario flessibile che consenta allo/a studente di seguire le discipline cui è interessato/a individuate nel livello (classe) a lui più consono; ◦ Predisposizione di un piano individualizzato per conseguire l'acquisizione di saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi, e criteri di valutazione; ◦ Programmazione di attività per l'apprendimento della lingua italiana . ◦ n.b. - Nel predisporre il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ Il <i>Tutor</i> deve verificare : <ul style="list-style-type: none"> ◦ se l'esperienza in Italia verrà riconosciuta dalla scuola di provenienza dello studente ed, eventualmente, quali materie/contenuti dovrà studiare al fine di ricevere crediti; ◦ se ci sono altre materie offerte dalla scuola cui potrebbe essere interessato (per approfondimento personale, per le scelte universitarie ecc), soprattutto nel caso abbia già terminato gli studi superiori nel suo Paese di origine o stia partecipando ad un programma di breve durata. ◦ Concordare con lo studente gli obiettivi minimi di apprendimento. 	<i>Tutor</i> Studente stran. Famiglia C. di C.
C. di C. Novembre	Presentare il piano individualizzato ed eventuali progetti inter/multidisciplinari.	<i>Tutor</i> C. di C.
Fine primo bimestre	Monitorare l'andamento didattico e l'inserimento dello studente.	Ref. mobilità Intern.
Fine primo quadrimestre	Lo studente compila una breve relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, relazionando sul suo soggiorno, e la consegna al docente <i>tutor</i> . Per le altre discipline si rende disponibile a delle verifiche che siano consone per tipologia e difficoltà al suo livello di conoscenza della lingua italiana.	Studente stran. <i>Tutor</i>
	Il referente predispone e consegna al <i>tutor</i> una scheda di valutazione che il C. di C. (esclusivamente per i docenti interessati) dovrà compilare al termine del quadrimestre e riconsegnare al <i>tutor</i> , il quale provvederà al suo inoltro in segreteria. Il <i>tutor</i> aggiorna il <i>Portfolio</i> dello/a studente.	Ref. mobilità Intern. <i>Tutor</i> C. di C.
Fine secondo bimestre	Il referente si accerta che gli adempimenti dei docenti del Consiglio di Classe in tema di valutazione intermedia siano stati correttamente	Ref. mobilità Intern.

	effettuati.	
Primi di giugno	Monitorare l'andamento didattico e l'inserimento dello/a studente.	Ref. mobilità Intern.
Fine secondo quadrimestre	Somministrazione di un questionario finale allo/a studente str. e uno alla classe.	<i>Tutor</i> Studente str. e classe
	Lo/a studente compila una breve relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, relazionando sul suo soggiorno, e la consegna al docente <i>tutor</i> . Per le altre discipline si rende disponibile a delle verifiche che siano consone per tipologia e difficoltà al suo livello di conoscenza della lingua italiana.	Studente stran. <i>Tutor</i>
	Il referente predispone e consegna al <i>tutor</i> le schede di valutazione che il C. di C. (esclusivamente per i docenti coinvolti) dovrà compilare al termine del quadrimestre e riconsegnare al <i>tutor</i> , il quale provvederà al suo inoltro in segreteria. Il <i>tutor</i> predispone il <i>Portfolio</i> da consegnare allo studente alla chiusura delle attività didattiche e consegna il <i>portfolio</i> allo studente interessato.	Ref. mobilità Intern. <i>Tutor</i> C. di C.
	Il referente si accerta che gli adempimenti dei docenti del Consiglio di Classe in tema di valutazione finale siano stati correttamente effettuati. Registra e archivia il lavoro svolto a memoria del percorso compiuto.	Ref. mobilità Intern.

Pontedera, 18/02/2021

Referente per la Mobilità Internazionale
Prof. Stefano Tani

ALLEGATO 1

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

CONTRATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT) – 1. parte generale

Nome e cognome dell'alunno/a	
Classe	
Durata mobilità e destinazione	
Associazione di riferimento	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	
Data di inizio del soggiorno	
Data di conclusione del soggiorno	
Nome del docente tutor	
Email del docente tutor	

Il seguente accordo, stipulato tra il Liceo Statale "E. Montale" di Pontedera, rappresentato dal Dirigente Scolastico _____, l' alunno/a _____ della classe _____ a.s. _____ e i genitori dell'alunno/a _____, viene sottoscritto al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico _____ e per valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nel percorso formativo dello/a studente/ssa.

Premesso che l'alunno/a _____ frequenterà un anno/semestre/quadrimestre/trimestre/bimestre di studio presso _____ tramite l' Organizzazione _____, le parti concordano il seguente

PATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT)

1. Lo/a studente/ssa si impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- informare con cadenza _____ il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi del Liceo di origine, sui progetti, sui laboratori, sugli apprendimenti linguistici, sulle competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, tutta la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la scuola ospitante;
- sostenere, al suo rientro, colloqui e/o eventuali verifiche sulle materie e sui contenuti indicati dal Consiglio di Classe di provenienza come irrinunciabili, secondo le modalità da esso definite ai fini del proficuo reinserimento nella classe. Insieme alle valutazioni della scuola straniera, detti

colloqui e/o verifiche concorrono all'assegnazione del credito scolastico; essi non costituiscono in alcun modo prova d'esame di ammissione.

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza _____ con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola ospitante e il Liceo Montale.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- incaricare, ascoltato il Consiglio di Classe, un docente come tutor - di norma il docente coordinatore o un docente di lingua straniera - cui lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- concordare con il Consiglio di Classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti e per l'eventuale riallineamento dei saperi.

Il Consiglio di Classe si impegna a

- contattare, tramite il tutor, lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;
- indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curriculari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente in relazione alle materie che lo/a studente/ssa sceglierà nella scuola ospitante;
- concordare con l'alunno le modalità e i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività curriculari ed extracurriculari, nonché gli apprendimenti informali e le competenze trasversali;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe e nel Liceo attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di Classe acquisirà (crocettare)

il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera

le valutazioni formali ed informali rilasciate dalle scuola estera nel corso dell'anno

le relazioni periodiche dall'alunno ("diario di bordo"), sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico

un attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera

Il Dirigente scolastico.....

Il Consiglio di Classe

..... (tutor dell'alunno/a in mobilità intern.)

.....

.....

.....

Lo studente.....

La famiglia

Pontedera, _____

Adattato dal manuale *“Educare al mondo – un alunno della mia classe va all'estero: che cosa posso fare”* – a cura di Intercultura AFS onlus.

Allegato 2

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

PATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT) – 2. parte specifica

Contenuti disciplinari essenziali del ____ anno considerati propedeutici allo svolgimento dei programmi del ____ anno stabiliti dal Consiglio della Classe _____:

DISCIPLINE	ARGOMENTI
ITALIANO	
LATINO	
SC. UMANE	
DIRITTO	
STORIA	
FILOSOFIA	
2 [^] LINGUA	
3 [^] LINGUA	
ARTE	
MATEMATICA	
FISICA	
SCIENZE	
(RELIGIONE)	

Per quanto riguarda **LINGUA INGLESE** ed **EDUCAZ. FISICA**, si stabilisce che il C. di C. acquisisca come proprie le valutazioni della scuola straniera in tali discipline, vista l'importanza data a queste due materie in tutti i sistemi scolastici mondiali.

Qualora queste materie non fossero presenti nel curriculum dell'alunno/a, i docenti delle suddette discipline del C. di C. di appartenenza decidono gli argomenti essenziali.

Si ribadisce che si farà riferimento a quanto esposto nella tabella laddove si accerti che l'alunno non abbia studiato le discipline qui indicate, avendo egli seguito un percorso curricolare differente nella scuola estera da lui frequentata per tutto l'anno scolastico o parte di esso.

Allegato 3 – OBIETTIVI PER LO STUDENTE STRANIERO IN MOBILITA' PRESSO IL LICEO MONTALE.

Risultati attesi

Alla fine del suo percorso educativo, lo studente straniero dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

AREA DELLA RELAZIONE

Ha sviluppato capacità di:

- Adeguarsi a nuove situazioni
- Rispettare le regole della scuola
- Rispettare i codici comportamentali
- Accettare le differenze culturali
- Cimentarsi in attività nuove
- Condividere la vita di classe

AREA DELL'APPRENDIMENTO

È in grado di applicare le 4 abilità nell'uso della lingua:

- è in grado di applicare un ascolto attivo e risponde con pertinenza alle domande
- espone in semplice forma scritta e orale gli argomenti trattati, utilizzando un registro formale e un linguaggio appropriato.
- legge e decodifica sia messaggi colloquiali, sia testi scritti riguardanti le discipline studiate.

AREA DELLE CONOSCENZE

Ha sviluppato la conoscenza di aspetti storici, artistici e culturali dell'Italia e dell'area ospitante

PROPOSTE RELATIVE AGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI:

ITALIANO	almeno 2 autori a scelta con notizie biografiche e culturali e la lettura di scritti in lingua italiana
STORIA/ FILOSOFIA	almeno un periodo storico/autore significativo a scelta dello/a studente
INGLESE	partecipazione alle lezioni
2^ LINGUA	almeno un argomento/autore a scelta
3^ LINGUA	almeno un argomento/autore a scelta
MATEMATICA	almeno un argomento a scelta
FISICA	partecipazione con relativa stesura di relazione ad almeno _____ esperimenti (1 argomento a libera scelta)
SCIENZE	partecipazione con relativa stesura di relazione a _____ esperimenti (1 argomento a libera scelta)
ARTE	almeno due artisti a scelta
ED. FISICA	partecipazione alle lezioni